



Decreto Dirigenziale n. 2 del 05/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA COSTITUITA DA N. 9 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 27 MWE ALLE LOC. SAN LORENZO - TOPPO DI CRISTO E TOPPO VACCARO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)" - PROPONENTE DALLA WORLD WIND ENERGY HOUSE S.R.L. - CUP 3855.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
 - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
 - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
 - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato

approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 413342 del 25/05/2011 contrassegnata con CUP 3855, la World Wind Energy House S.r.l., con sede legale in via degli Avignonesi 5 nel Comune di Roma, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Realizzazione di una centrale eolica per la produzione di energia elettrica costituita da n. 13 aerogeneratori della potenza complessiva di 38 MWe alle loc. San Lorenzo - Toppo di Cristo e Toppo Vaccaro nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN)";
- b. che l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata al Tavolo Tecnico n. 3 e successivamente, per il prosieguo dell'istruttoria, all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;
- c. che, su specifiche richieste prot. reg. n. 145715 del 27/02/2013 e n. 241626 del 04/04/2013, la World Wind Energy House S.r.l., con nota acquisita al prot. reg. n. 326736 del 09/05/2013, ha ripresentato l'istanza di cui al prot. reg. n. 413342 del 25/05/2011 integrando l'originaria istanza di VIA con la Valutazione di Incidenza e rimodulando la centrale eolica da n. 13 aerogeneratori della potenza complessiva di 38 MWe a n. 9 aerogeneratori della potenza unitaria di 3 Mwe per un totale di 27 Mwe;
- d. che sono state acquisite al prot. reg. n. 442729 del 20/06/2013 le osservazioni presentate dal Comune di Castelfranco in Miscano relativamente al progetto in parola;
- e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2014, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC - parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza per le seguenti motivazioni:
- e.1 carenze in merito agli aspetti pubblicistici:
 - necessità di pubblicazione agli albi pretori dei Comuni pugliesi di Roseto Valfortore (FG) (in cui ricade parte del cavidotto e in cui ricadono gli impatti almeno visivi e di Faeto (FG) (interessato almeno dagli impatti visivi) all' albo pretorio della Provincia di Foggia e alla Regione Puglia;
 - necessità di riscontro in merito all'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio e deposito del progetto presso il Comune di Ariano Irpino (AV) e presso le provincie di Avellino e Benevento;
 - necessità di deposito, presso gli enti competenti, di un organico e completo progetto a livello definitivo, relativo all'impianto rimodulato nel 2013, che contempli tutto l'impianto sino all'allaccio alla sottostazione da realizzare da parte di RTN (quest'ultimo tratto negli elaborati presentati nella sostanza non è considerato e valutato);
 - e.2 non aver considerato e, quindi, valutato nel SIA le possibili interazioni sull'ambiente dell'impianto nel suo complesso comprensivo di cavidotto, collegamento a RTN e sottostazione, nei territori ricadenti nei Comuni di Ariano Irpino in provincia di Avellino e di Roseto Valfortore (FG) e di Faeto in provincia di Foggia in Regione Puglia;
 - e.3 carenze del SIA e progettuali;
 - e.4 carenze presenti nel progetto presentato e conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di progettazione definitivo;

- e.5 necessità di tenere in debito conto quanto evidenziato dal Comune di Castelfranco in Miscano con nota prot. 1743 del 03/05/2013;
- e.6 necessità di avere evidenza che il proponente abbia interessato la competente Struttura del MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), visto che parte del cavidotto attraversa aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 -Aree di rispetto coste e corpi idrici;

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione agli atti si evince che pur essendoci una copia dell'istanza acquisita al prot. regionale n. 413342 del 25/05/2011, non risulta presente agli atti la relativa documentazione a corredo attestante la contestuale pubblicazione del relativo avviso, ai sensi dell'art 24, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le uniche pubblicazioni riscontrate risultano infatti essere relative al 2013 (ad es. sul quotidiano Corriere del Mezzogiorno del 03/05/2013). Pertanto, alla luce di quanto previsto a pag. 17 del regolamento regionale 2/2010 di cui BURC n. 33 del 30/05/2011, ovvero che "Contestualmente o successivamente all'istanza, ma comunque in modo tempestivo, il proponente trasmetterà al medesimo Settore copia della pagina del quotidiano a diffusione regionale o provinciale sul quale è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.", nonché al comma 1 dell'art 24 del D.Lgs 152/06 ovvero che "Contestualmente alla presentazione di cui all'articolo 23, comma 1, del progetto deve essere data notizia a mezzo stampa e su sito web dell'autorità competente", quelle presentate nel 2013 e pubblicate sul Corriere del Mezzogiorno del 03/05/2013 non possono in alcun modo, visti gli oltre due anni trascorsi, considerarsi ragionevolmente contestuali alla data di presentazione della prima istanza acquisita al prot. regionale n. 413342 del 25/05/2011.

In merito agli aspetti pubblicistici si evidenzia ancora che:

- è presente unicamente, con riferimento alla rimodulazione del 2013, una nota del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) prot. 1743 del 03/05/2013 che attesta, tra l'altro, l'avvenuta pubblicazione presso detto Comune;
- mancano le richieste di pubblicazione di deposito progetto e pubblicazione relative agli altri comuni interessati dal passaggio del cavidotto e dalla sottostazione (Ariano Irpino), della Provincia di Benevento e di Avellino, sia per la richiesta che per la successiva rimodulazione;
- mancano le richieste di pubblicazione di deposito progetto e pubblicazione relative agli altri comuni Province e Regioni interessati non campani il cui territorio anche solo parzialmente è interessato dal progetto e/o dagli impatti della sua attuazione (Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune Roseto Valfortore (FG) e Faeto (FG));
- mancano le attestazioni dei Comuni e della Provincia e della Regione Puglia interessati dal progetto, in merito all'avvenuto deposito ad eccezione del Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- l'avviso pubblicato sul quotidiano non riporta che parte del cavidotto passa nel territorio di Comune Roseto Valfortore (FG) e che vi è un possibile impatto oltre che a Roseto Valfortore anche nel Comune di Faeto (FG), così come previsto dal 152/06 s.m.i. all'art 24 comma 3, ovvero: "la pubblicazione (...) deve indicare il proponente, la procedura, la data di presentazione dell'istanza, la denominazione del progetto, la localizzazione ed una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, le sedi e le modalità per la consultazione degli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni";
- l'avviso pubblicato sul quotidiano non indica che, passando parte del cavidotto nel territorio di Comune Roseto Valfortore (FG) ed essendovi possibili impatti oltre che nel comune di Roseto Valfortore (FG) anche in quello di Faeto, la documentazione è depositata per la consultazione anche presso le amministrazioni comunali di Roseto Valfortore (FG) e Faeto (FG) oltre che presso la Provincia di Foggia e Regione Puglia, così come previsto dal 152/06 s.m.i. all'art 23 comma 3 e art 24 comma 3, ovvero: "la documentazione è depositata (...) presso gli uffici dell'autorità competente, delle regioni, delle province e dei comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti della sua attuazione" e "la pubblicazione (...) deve indicare (...) le sedi e le modalità per la consultazione degli atti;

- rilevato che il comune di Comune di Castelfranco in Miscano è collocato ai limiti del territorio amministrativo della Regione Campania, in particolare confinante con i Comuni di Roseto Valfortore (FG) e Faeto (FG)), occorre interessare anche gli Enti Locali della Regione Puglia. In particolare l'impianto eolico in oggetto, nel lay-out attuale, risulta composto da 9 aerogeneratori di cui 2 (WG1 e WG5) ubicati nelle immediate vicinanze del confine amministrativo regionale e una porzione del cavidotto tra WG1 e WG5 è previsto lungo, e in alcuni tratti anche oltre, il confine regionale.

Inoltre sono emerse le seguenti carenze/criticità tecnico progettuali:

- gli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalente al livello di progettazione definitiva, così come richiesto dal D.Lgs 152/06 all' art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto;
- il Proponente non fornisce i criteri che hanno determinato la scelta progettuale. Non sono presenti le alternative progettuali né è stata considerata l'opzione zero;
- in considerazione del vincolo paesaggistico riguardo le fasce di rispetto dei corpi idrici in corrispondenza di parte del cavidotto, è necessario che il Proponente abbia predisposto e presentato la Relazione Paesaggistica (D.Lgs 42/2004 art. 146) completa degli elaborati grafici previsti ivi comprese simulazioni di progetto attraverso lo strumento del foto inserimento ed il rendering che ponga in evidenza gli effetti "cumulativi" dovuti alla presenza di altri impianti e/o strutture presenti e/o in corso di autorizzazione e/o valutazione ambientale;
- manca la valutazione degli effetti ambientali cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione/valutazione);
- occorrerebbe una dichiarazione asseverata del quadro vincolistico (aree rischio/pericolosità individuate dalla cartografia PAI; vincolo idrogeologico ai sensi del RD 326/23, vincoli ex DLgs 42/2004, etc.) nonché elaborato grafico che riporti nel dettaglio il quadro vincolistico esistente sull'area con l'indicazione dell'intero impianto (aerogeneratori, cavidotto, stazioni, ecc.) e le necessarie integrazioni alla cartografia sul tema già presentata;
- occorrerebbe uno stralcio degli strumenti urbanistici comunali vigenti (per i comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Roseto Valfortore (FG), Ariano Irpino (AV)) con su riportata la collocazione dell'intero impianto (aerogeneratori, cavidotto, sottostazione, collegamento a RTN) e le relative norme di attuazione;
- occorrono i certificati di abitabilità rilasciati dalle preposte amministrazioni Comunali relative ai fabbricati limitrofi gli aerogeneratori, nonché i certificati che attestino la non abitabilità dei fabbricati considerati tali dai tecnici redattori degli studi specialistici;
- lo Studio di Impatto Ambientale presenta le seguenti carenze:
 - la verifica di coerenza dell'intervento nel contesto paesaggistico interessato e costituito dall'insieme dei punti di vista che lo ricomprendono anche nei comuni Foggiani di Roseto Valfortore (FG) e Faeto (FG) oltre che nel comune di Ariano Irpino (AV);
 - dal momento che gli aerogeneratori appaiono localizzati a distanze inferiori rispetto a 50 volte l'altezza massima dai più vicini centri abitati di Castelfranco in Miscano (BN), occorre effettuare una ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti tali ai sensi del D.Lgs 42/2004, documentando fotograficamente l'interferenza con le strutture di progetto;
 - analisi vegetazionale, floristica e faunistica sul sito con la valutazione dei relativi impatti sia nelle fasi di cantiere che di esercizio;
 - considerazioni in merito all'ubicazione degli aerogeneratori in prossimità di aree caratterizzate da condizioni di dissesto e/o rischio idrogeologico dal momento che, dall'elaborato planimetrico "Layout Impianto su Autorità di Bacino" Tavola SIA.07 si evince che le torri WTG 08 e WTG09 e parte del cavidotto ricadono in Aree ad Alta Attenzione A4;
 - analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, che deve essere corredato di specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'indicazione delle aree di

stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare. Devono essere altresì indicate le opere di mitigazione previste onde far fronte agli impatti indotti dalle opere di cantiere (produzione di polveri, fanghi, rumore, ecc.);

- indicazioni relative alla viabilità di accesso ai siti di cantiere degli impianti eolici dai grandi assi di comunicazione, dando indicazioni di dettaglio per l'adeguamento della viabilità esistente, l'attraversamento dei centri abitati, la realizzazione di nuovi tratti viari, le modalità di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive, sia in fase di cantiere che in fase di gestione dell'opera. Presentare tal proposito l'analisi, tra le diverse alternative, che ha consentito di scegliere il percorso indicato negli elaborati;
- in riferimento all'impatto acustico e elettromagnetico occorre acquisire il relativo parere ARPAC, per il tratto ad Alta Tensione, dalla sottostazione del Proponente alla cabina di Consegna RTN;
- dettagliata Relazione anemometrica, in cui siano forniti dei dati di installazione dell'anemometro, estremi autorizzativi, report dati misurati per giorno e per mese e le relative valutazioni;
- le misure di mitigazione e/o compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio, in riferimento all'impatto visivo sui beni culturali ed il paesaggio, all'impatto su fauna, flora ed ecosistemi, alla geomorfologia nonché alle interferenze sonore ed elettromagnetiche e emissioni in atmosfera (relativamente all'aumento del traffico veicolare e all'emissioni di polveri in fase di cantiere). Relativamente alla fase di cantiere indicare le aree di deposito dei materiali scavati (anche per la realizzazione del cavidotto) e le modalità di regimentazione e trattamento delle acque reflue e di dilavamento;
- le misure di mitigazione e/o compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio, in riferimento all'impatto visivo sui beni culturali ed il paesaggio, all'impatto su fauna, flora ed ecosistemi, alla geomorfologia nonché alle interferenze sonore ed elettromagnetiche;
- piano di monitoraggio con l'individuazione dei principali indicatori;
- il calcolo della DPA relativa al tratto in Alta Tensione tra la Sottostazione di Trasformazione della Società WVEH alla Sotto Stazione TERNA ed indicazioni tecniche sulle modalità di realizzazione di detto collegamento;
- approfondimenti specifici, con analisi per tratti omogenei di cavidotto e relativamente ad ogni aerogeneratore, sulla scelta dei parametri e dei punteggi assegnati nel sistema matriciale per la stima degli impatti; nonché i riferimenti bibliografici specifici sul metodo adottato;
- implementare il SIA relativamente ai Comuni di Ariano Irpino (AV) e Roseto Valfortore (FG) in cui ricade l'impianto oltre che per il comune di Faeto (FG) per gli impatti;
- valutazioni sull'interazione dell'impianto sulle sorgenti "San Lorenzo 1" prossima alle pale WTG 13 e WTG 12 oltre al cavidotto e "Solfiorosa" prossima alle pale WTG 9, WTG 10 e WTG 11 oltre al cavidotto, prendendo in considerazione le relative zone di Rispetto di cui al 152/06 art 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", le possibili interazioni dell'impianto sulle stesse sia in relazione alla fase di cantiere che di esercizio, le possibili interazioni delle acque di ruscellamento, gli impatti su flora e sulla fauna nonché delle possibili interazioni su dette fonti a causa della posa in opera delle fondazioni e del cavidotto opere di scavo. Occorre supportare tale studio con piante di dettaglio, rilievi topografici e fotografici, misure in campo, studi geologici e idrogeologici di dettaglio oltre che su flora e sulla fauna;
- valutazioni sull'interazione nel dettaglio dell'impianto sulla "Cappella San Lorenzo" sia in termini di impatto acustico ed elettromagnetico che in termini di rischio d'incidenti e di interazioni con il paesaggio essendo gli aerogeneratori WTG 8 e WTG 6 prossima alla stessa. Occorre supportare tale studio con piante di dettaglio, rilievi topografici e fotografici, misure in campo, valutando i anche i percorsi di accesso alla Cappella e le

- possibili interazioni con gli impianti. Valutare gli impatti anche in relazione alla fase di cantiere e fornire un adeguato studio di dettaglio in merito ai possibili effetti sulla stabilità della Cappella connessa alle attività di cantiere e di esercizio dell'opera;
- valutazioni sulle interazioni degli aerogeneratori WTG 01 e WTG 05 del relativo caviodotto sull'aria boschiva in cui sono collocati anche sul territorio dei limitrofi Comuni Foggiani;
 - foto inserimenti dell'impianto con punti di vista in aree panoramiche nonché dai centri abitati dei Comuni di Ariano Irpino (AV), Roseto Valfortore (FG) e Faeto (FG), tenendo anche in considerazione gli altri campi eolici già esistenti o autorizzati o in corso di valutazione;
 - studio degli effetti cumulativi dell'impianto proposto gli altri campi eolici già esistenti o autorizzati anche nei limitrofi Comuni Foggiani;
 - studio dettagliato degli effetti sulle matrici ambientali del tratto di impianto di collegamento tra la Sottostazione del proponente ed il tratto RNT, con consegna dei relativi elaborati progettuali a livello definitivo;
 - gli elementi nel SIA al fine di poter completamente compilare l'Allegato 4 al DM 10/09/2010 "Check list valutativa relativa allo studio di impatto ambientale per le procedure di via di impianti eolici industriali soggetti all'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387";
 - con riferimento alla nota del Comune di Castelfranco in Miscano prot. 1743 del 03/05/2013, chiarimenti da parte del Proponente in merito a quanto segnalato dall'Amministrazione Comunale.

Infine in merito agli aspetti strettamente connessi alla Valutazione d'Incidenza è emersa che per gli aerogeneratori identificati con i codici WTG 01, WTG 05, WTG 12, WTG 13 vi è l'impossibilità di essere realizzati per le seguenti motivazioni:

- WTG 01 - eccessiva vicinanza all'area boscata del SIC, ovvero alla zona ecotonale. Eccessiva vicinanza al confine con la Puglia (circa 140 metri) e, quindi, al SIC IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";
- WTG 05 - eccessiva vicinanza all'area boscata del SIC, ovvero alla zona ecotonale. Eccessiva vicinanza al confine con la Puglia (circa 200 metri) e, quindi, al SIC IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";
- WTG 13 - eccessiva vicinanza all'area boscata del SIC, ovvero alla zona ecotonale. Eccessiva vicinanza al confine con la Puglia e, quindi, al SIC IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";
- WTG 12 - eccessiva vicinanza alla sorgente pubblica "San Lorenzo 1", possibile attrattore ambientale per la fauna.

Inoltre si ritengono fondate le osservazioni del Comune di Castelfranco in Miscano in merito all'eccessiva vicinanza alla "Cappella San Lorenzo", dell'aerogeneratore identificato con il codice WTG 08 (circa 130 metri) e, per lo stesso motivo, dell'aerogeneratore WTG 06 (circa 215 metri).

- f. che le coordinate dei 9 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di Castelfranco in Miscano - per i quali la Commissione del 30/10/2014 ha espresso parere negativo di VIA-VI sono quelle di seguito riportate:

Le coordinate dei 9 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di Castelfranco in Miscano - per i quali la Commissione del 30/10/2014 e del 18/06/2015 ha espresso parere negativo di VIA-VI sono quelle di seguito riportate:

COORDINATE AEROGENERATORI				
WTG	WGS84 (fuso 33)		GAUSS-BOAGA	
	EST	NORD	EST	NORD
1	508.660,00	4.574.717,00	2.528.670,71	4.574.725,29
5	508.711,00	4.574.514,00	2.528.782,06	4.574.521,92
6	508.509,00	4.574.060,00	2.528.519,86	4.574.067,84
8	508.188,00	4.574.112,00	2.528.198,65	4.574.120,00
9	507.466,00	4.573.357,00	2.527.477,01	4.573.364,94
10	507.174,00	4.573.709,00	2.527.184,73	4.573.717,56
11	507.444,00	4.573.646,00	2.527.454,46	4.573.653,94
12	507.815,00	4.574.152,00	2.527.825,39	4.574.159,89

- ✓ l'area interessata dall'installazione degli areogeneratori è sita nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- ✓ la stazione di AT in cui l'energia prodotta verrà immessa nella rete nazionale è sita nel Comune di Ariano Irpino (AV);
- ✓ il tragitto del cavidotto attraversa oltre ai Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV) e anche il Comune di Roseto Valfortore (FG);

RILEVATO:

- a. che con nota prot. reg. n. 788126 del 21/11/2014 si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 30/10/2014 così come sopra riportato;
- b. che la World Wind Energy House S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 849688 del 15/12/2014 e n. 153889 del 05/03/2015, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 30/10/2014;
- c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2015, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC alla luce delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dal proponente, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza in quanto le osservazioni presentate non superano nessuna delle criticità espresse nella Commissione del 30/10/2014 per le motivazioni di seguito riportate.

In prima analisi, si rileva che:

- ✓ in data 30/10/2014 la Commissione VIA-VI-VAS della Regione Campania dava Diniego alla procedura in oggetto;
- ✓ con nota prot. 2014.788126 del 21/11/2014 ai sensi dell'art 10 bis Legge 241/90 smi venivano comunicati al proponente gli esiti della Commissione esplicitando i diversi motivi ostativi e, conclusione della nota, rappresentando che: *"una volta trascorso il termine di 10 giorni dalla ricezione della presente senza che codesta Società abbia presentato per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, si provvederà all'adozione del formale provvedimento Dirigenziale"*;
- ✓ con nota acquisita al Prot. Reg. n. prot. 2015.153889 del 05/03/2015, la WWEH Srl, dava riscontro alla nota prot. 2014.788126 del 21/11/2014, solo dopo oltre tre mesi (non rispettando il termine di 10 giorni dalla comunicazione della Regione) trasmettendo documentazione scaricabile da server remoto all'indirizzo <https://drive.google/file/d/0B4oqySmWY13jczg4TEQzcGpGLTQ/view?usp=sharing>.

Dalla disamina di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente con la Prot. Reg. n. prot. 2015.153889 del 05/03/2015, risulta essere,

- ✓ unicamente in formato digitale;
- ✓ non dotata di firma digitale;
- ✓ trasmessa oltre tre mesi dopo la data con cui la regione notiziava il Proponente dell'esito della Commissione (nota prot. 2014.788126 del 21/11/2014).

I gruppi Istruttori hanno quindi proceduto al confronto della documentazione della nuova documentazione trasmessa con la Prot. Reg. n. prot. 2015.153889 del 05/03/2015, rispetto alla documentazione già agli atti e già esaminata dai gruppi istruttori e delle cui risultanze si è data evidenza durante la commissione VIA-VI-VAS riunitasi nella seduta del 30/10/2014, rilevando che tutti gli elaborati sono completamente corrispondenti a quelli del 2013 (fatta salva la data riportata sulle testate) ad eccezione:

- ✓ della nota di trasmissione a firma del legale rappresentate della società WWEH;
- ✓ dell'elaborato denominato "Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo";
- ✓ dell'elaborato denominato "Piano di Sicurezza e Coordinamento";

Si rileva al contempo che rispetto alla precedente trasmissione del 2013 manca nella nuova trasmissione la Tavola TAV.A.01.

I Gruppi Istruttori rilevano quindi che essendo tutti gli altri documenti i medesimi di quelli già visionati, ricercherà eventuali risposte alle criticità di cui alla nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014, unicamente sulla scorta della nuova documentazione fornita e sopra specificata.

In merito al VIA

si è proceduto all'esamina di detta "nuova" documentazione fornita in riferimento alla nota della Regione Campania Prot. n. 2014.788126 del 21/11/2014, da cui ha rilevato che:

- in merito al Piano di sicurezza e Coordinamento presentato, il GI rileva che, pur se mancante di firme, è da ritenersi comunque uno dei documenti richiesti nella nota della Regione Campania del 21/11/2014, quando l'Autorità Competente:
- al punto 4 motivazioni (le carenze presenti nel progetto presentato e sinteticamente nella documentazione istruttoria e la conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di progettazione definitivo), evidenziava *"carenze presenti nel progetto presentato e conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di Progettazione definitiva"*;
 - ✓ al punto 1 carenze/criticità tecnico progettuali (gli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalente al livello di progettazione definitiva, così come richiesto dal D.Lgs 152/06 all' art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto), rilevava come carenze tecnico progettuali che *"gli elaborati progettuali presentati allegati all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalenti ad un livello di progettazione Definitiva, così come richiesto dal D. Lgs 152/06 art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto"*.

Quindi l'aver presentato detto elaborato, migliora comunque il livello di progettazione già visionato dal Gruppo Istruttoria ma, non trattando specificamente di tematiche ambientali e non essendo l'unico elaborato mancante, non risulta sufficiente al superamento delle criticità 4 e 1.

Per quanto detto il Documento *"Piano di Sicurezza e Coordinamento"* in esame non supera in alcun modo nessuna delle criticità rilevate nella nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014.

- con riferimento *"Piano di Riutilizzo di Terre e Rocce da scavo"*, il GI rileva che, pur se mancante di firme, è da ritenersi comunque uno dei documenti richiesti nella nota della Regione Campania del 21/11/2014, quando l'Autorità Competente:
 - ✓ al punto 4, motivazioni (le carenze presenti nel progetto presentato e sinteticamente nella documentazione istruttoria e la conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di progettazione definitivo), evidenziava *"carenze presenti nel progetto presentato e conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di Progettazione definitiva"*;
 - ✓ al punto 1 carenze/criticità tecnico progettuali (gli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalente al livello di progettazione definitiva, così come richiesto dal D.Lgs 152/06 all' art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto), rilevava come carenze tecnico progettuali che *"gli elaborati progettuali presentati allegati all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalenti ad un livello di progettazione Definitiva, così come richiesto dal D. Lgs 152/06 art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto"*;
 - ✓ al punto e. (analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, che deve essere corredato di specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'indicazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare. Devono essere altresì indicate le opere di mitigazione

previste onde far fronte agli impatti indotti dalle opere di cantiere (produzione di polveri, fanghi, rumore, ecc.), si evidenziava la mancanza di *“analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, che deve essere corredato di uno specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'individuazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare”*.

Dall'analisi del piano presentato, di 5 pagine, si evidenzia che:

- ✓ detto piano non presenta specifici elaborati grafici;
- ✓ presenta 2 tabelle in cui vi sono 2 tabelle (5x4), tra loro identiche, in cui sono riportati generici volumi di sterro, riporto ed esubero di materiali da scavo;
- ✓ il documento, inoltre, nella parte di testo, richiamando l'art. 186 del D.Lgs 152/06, afferma che vi sarà un riutilizzo parziale di terre e rocce da scavo.

Il Gruppo istruttore a tal proposito evidenzia che:

- ✓ non vi sono indicazioni, anche grafiche, in merito alla cantierizzazione dell'intervento;
- ✓ non specifica la destinazione dell'esubero di materiale da scavo;
- ✓ non sono stati riportati i calcoli di dettaglio, cui il cui il piano fa riferimento, da cui si evincano i totali riportati nelle tabelle su indicate;
- ✓ non è indicato nel dettaglio, anche a mezzo tavole, quali siano le diverse zone di scavo e di riutilizzo, le modalità specifiche di riutilizzo in sito, ecc.

In conclusione, l'aver presentato l'elaborato “terre e Rocce da scavo”, migliorando comunque il livello di progettazione già visionato dal GI ma, per le criticità sostanziali rilevate e per il contenuto dello stesso, e non essendo l'unico elaborato mancante, non risulta sufficiente al superamento delle criticità 4 e 1 già richiamate. Inoltre non chiarisce in alcun modo quanto evidenziato al punto e. di pagina 4.

Per quanto detto il Documento “Terre e Rocce da scavo” in esame non supera in alcun modo nessuna delle criticità rilevate nella nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014.

- Si procede, infine, all'esamina del terzo ed ultimo nuovo documento prodotto nelle osservazioni Presentate la nota del Proponente di due Pagine avente per oggetto “*Riscontro Vs. nota Prot. 2014.0788126 del 21.11.2014 –Esito Commissione*” datata 24 febbraio 2015 (Allegato B) a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione della W.W.E.H. Srl. Nella medesima nota vengono riportate le seguenti considerazioni: “*in merito alle osservazioni presentate dal Comune di Castelfranco in Miscano con nota prot. 2013/0002335 del 17/06/2013, si chiarisce quanto segue: la distanza dell'aerogeneratore WTG 12 dalla sorgente è maggiore di 300 metri e la sorgente è posta ad un livello di circa 33 metri sotto dalla quota di imposta dello stesso aerogeneratore, come si evince dalle indagini geologiche eseguite, il livello di falda è ad una profondità di 22 metri dal piano campagna, pertanto le strutture fondazionali non interferiranno in nessun modo con l'acquifero; per quanto riguarda l'aerogeneratore WTG 13 si trova ad una distanza ancora maggiore e ad una quota di imposta superiore di 50 metri rispetto al livello della sorgente, pertanto anche il WTG 13 non interferisce con la sorgente San Lorenzo 1”*.

Il Gruppo Istruttore evidenzia quindi che nelle intenzioni della nota presentata vengano forniti, con riferimento alla nota della Regione Campania del 21/11/2014, chiarimenti alle seguenti criticità:

- ✓ punto 5 motivazioni (la necessità di tenere in debito conto quanto evidenziato dal Comune di Castelfranco in Miscano prot. 1743 del 03/05/2013), quando si evidenzia la “*necessità di tenere in debito conto quanto evidenziato dal Comune di Castel Franco in Miscano con nota Prot. 1743 del 03/05/2013*”;
- ✓ lettera o (valutazioni sull'interazione dell'impianto sulle sorgenti “San Lorenzo 1” prossima alle pale WTG 13 e WTG 12 oltre al cavidotto e “Solfiorosa” prossima alle pale WTG 9, WTG 10 e WTG 11 oltre al cavidotto, prendendo in considerazione le relative zone di Rispetto di cui al 152/06 art 94 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” , le possibili interazioni dell'impianto sulle stesse sia in relazione alla fase di cantiere che di

esercizio, le possibili interazioni delle acque di ruscellamento, gli impatti su flora e sulla fauna nonché delle possibili interazioni su dette fonti a causa della posa in opera delle fondazioni e del cavidotto opere di scavo. Occorre supportare tale studio con piante di dettaglio, rilievi topografici e fotografici, misure in campo, studi geologici e idrogeologici di dettaglio oltre che su flora e sulla fauna), quando si rileva la necessità di *“valutazioni sulla interazione dell’Impianto sulle Sorgenti “San Lorenzo 1” prossima alle Pale WGT 13 e WGT 12 oltre al cavidotto e “Solforosa” prossima alle pale WGT 9, WGT 10 e WGT 11 oltre al cavidotto, ...”*;

- ✓ lettera v (con riferimento alla nota del Comune di Castelfranco in Miscano prot. 1743 del 03/05/2013, chiarimenti da parte del Proponente in merito a quanto segnalato dall’Amministrazione Comunale), quando *“con riferimento alla nota del Comune di Castelfranco in Miscano Prot. 1743 del 03/05/2013”* si richiedono *“chiarimenti da parte del Proponente in merito a quanto segnalato dall’Amministrazione Comunale”*.

Il Gruppo Istruttore a tal Proposito rileva che:

- ✓ non vengono forniti elaborati grafici di dettaglio a supporto di quanto dichiarato dal Legale Rappresentante della WWEH Srl e non dal tecnico progettista;
- ✓ non viene specificato se la distanza di 300 m dalla Sorgente San Lorenzo 1 sia da riferirsi alla base Palo aerogeneratore o alla Piazzola, né sono forniti elaborati di dettaglio e sezioni specifiche;
- ✓ non viene evidenziato che comunque il cavedio interrato passa, in taluni punti a meno di 200 m dalla sorgente in esame;
- ✓ nulla si dice in merito alle specifiche fasce di rispetto di cui all’ Art. 94 del D.Lgs 152/06;
- ✓ non viene in alcun modo citata la Chiesa di San Lorenzo di cui alla Specifica nota del Comune di Castelfranco in Miscano;
- ✓ diversamente da quanto indicato dal Legale rappresentante della Società dall’Elaborato A13 *“Calcoli Preliminari delle Strutture e Degli Impianti”* del 2013 e ritrasmesso nel 2015 si evince che i pali di fondazioni si spingono a 30 m dal pc, interferendo quindi potenzialmente con la falda che si *“dichiara posta a 22 m dal p.c.”*;
- ✓ non viene neanche citata l’altra sorgente “Solforosa” di cui alla nota dell’Autorità Competente;

Per quanto detto la nota del Proponente in esame non supera in alcun modo nessuna delle citate criticità rilevate nella nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014.

Alla luce di quanto su esposto si evidenzia che permangono tutte le criticità evidenziate nella nota della Regione Campania prot. 2014.0788126 del 21/11/2014. In merito alle sole criticità cui il proponente ha dato riscontro, va comunque evidenziato che il riscontro dato non è stato esaustivo, né ha fornito elementi tali che possano far ritenere superate le predette problematiche.

In merito al Valutazione d’Incidenza, si evidenzia che dopo attento esame della documentazione fornita dal proponente, questo gruppo istruttore ha constatato che non sono state fornite controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis L. 241/90.

Pertanto resta confermata la proposta di parere di Valutazione di Incidenza, fatta propria dalla commissione VIA in data 30/10/2014 che prevedeva l’eliminazione degli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle WGT 01, WGT 05, WGT 12 e WGT 13.

- d. che l’esito della Commissione del 18/06/2015 come sopra riportato è stato comunicato alla World Wind Energy House S.r.l. con nota prot. reg. n. 614267 del 15/09/2015;
- e. che la World Wind Energy House S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante

versamento del 19/02/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 30/10/2014 e del 18/06/2015, per il progetto di "Realizzazione di una centrale eolica per la produzione di energia elettrica costituita da n. 9 aerogeneratori della potenza complessiva di 27 MWe alle loc. San Lorenzo - Toppo di Cristo e Toppo Vaccaro nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN)", proposto dalla World Wind Energy House S.r.l., con sede legale in via degli Avignonesi 5 nel Comune di Roma, in quanto le osservazioni presentate non superano nessuna delle criticità espresse nella Commissione del 30/10/2014 per le motivazioni di seguito riportate.

In prima analisi, si rileva che:

- ✓ in data 30/10/2014 la Commissione VIA-VI-VAS della Regione Campania dava Diniego alla procedura in oggetto;
- ✓ con nota prot. 2014.788126 del 21/11/2014 ai sensi dell'art 10 bis Legge 241/90 smi venivano comunicati al proponente gli esiti della Commissione esplicitando i diversi motivi ostativi e, conclusione della nota, rappresentando che: *"una volta trascorso il termine di 10 giorni dalla ricezione della presente senza che codesta Società abbia presentato per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, si provvederà all'adozione del formale provvedimento Dirigenziale"*;
- ✓ con nota acquisita al Prot. Reg. n. prot. 2015.153889 del 05/03/2015, la WWEH Srl, dava riscontro alla nota prot. 2014.788126 del 21/11/2014, solo dopo oltre tre mesi (non rispettando il termine di 10 giorni dalla comunicazione della Regione) trasmettendo documentazione scaricabile da server remoto all'indirizzo <https://drive.google/file/d/0B4oqySmWY13jczg4TEQzcGpGLTQ/view?usp=sharing>.

Dalla disamina di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente con la nota prot. reg. 2015.153889 del 05/03/2015, risulta essere,

- ✓ unicamente in formato digitale;

- ✓ non dotata di firma digitale;
- ✓ trasmessa oltre tre mesi dopo la data con cui la regione notiziava il Proponente dell'esito della Commissione (nota prot. 2014.788126 del 21/11/2014).

I gruppi Istruttori hanno quindi proceduto al confronto della documentazione della nuova documentazione trasmessa con la Prot. Reg. n. prot. 2015.153889 del 05/03/2015, rispetto alla documentazione già agli atti e già esaminata dai gruppi istruttori e delle cui risultanze si è data evidenza durante la commissione VIA-VI-VAS riunitasi nella seduta del 30/10/2014, rilevando che tutti gli elaborati sono completamente corrispondenti a quelli del 2013 (fatta salva la data riportata sulle testate) ad eccezione:

- ✓ della nota di trasmissione a firma del legale rappresentate della società WWEH;
- ✓ dell'elaborato denominato "Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo";
- ✓ dell'elaborato denominato "Piano di Sicurezza e Coordinamento";

Si rileva al contempo che rispetto alla precedente trasmissione del 2013 manca nella nuova trasmissione la Tavola TAV.A.01.

I Gruppi Istruttori rilevano quindi che essendo tutti gli altri documenti i medesimi di quelli già visionati, ricercherà eventuali risposte alle criticità di cui alla nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014, unicamente sulla scorta della nuova documentazione fornita e sopra specificata.

In merito al VIA

si è proceduto all'esamina di detta "nuova" documentazione fornita in riferimento alla nota della Regione Campania Prot. n. 2014.788126 del 21/11/2014, da cui ha rilevato che:

- in merito al Piano di sicurezza e Coordinamento presentato, il GI rileva che, pur se mancante di firme, è da ritenersi comunque uno dei documenti richiesti nella nota della Regione Campania del 21/11/2014, quando l'Autorità Competente:
- al punto 4 motivazioni (le carenze presenti nel progetto presentato e sinteticamente nella documentazione istruttoria e la conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di progettazione definitiva), evidenziava *"carenze presenti nel progetto presentato e conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di Progettazione definitiva"*;
 - ✓ al punto 1 carenze/criticità tecnico progettuali (gli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalente al livello di progettazione definitiva, così come richiesto dal D.Lgs 152/06 all' art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto), rilevava come carenze tecnico progettuali che *"gli elaborati progettuali presentati allegati all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalenti ad un livello di progettazione Definitiva, così come richiesto dal D. Lgs 152/06 art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto"*.

Quindi l'aver presentato detto elaborato, migliora comunque il livello di progettazione già visionato dal Gruppo Istruttorio ma, non trattando specificamente di tematiche ambientali e non essendo l'unico elaborato mancante, non risulta sufficiente al superamento delle criticità 4 e 1. Per quanto detto il Documento *"Piano di Sicurezza e Coordinamento"* in esame non supera in alcun modo nessuna delle criticità rilevate nella nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014.

- con riferimento *"Piano di Riutilizzo di Terre e Rocce da scavo"*, il GI rileva che, pur se mancante di firme, è da ritenersi comunque uno dei documenti richiesti nella nota della Regione Campania del 21/11/2014, quando l'Autorità Competente:
 - ✓ al punto 4, motivazioni (le carenze presenti nel progetto presentato e sinteticamente nella documentazione istruttoria e la conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di progettazione definitiva), evidenziava *"carenze presenti nel progetto presentato e conseguente necessità di esaminare elaborati progettuali così come definiti per un livello di Progettazione definitiva"*;

- ✓ al punto 1 carenze/criticità tecnico progettuali (gli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalente al livello di progettazione definitiva, così come richiesto dal D.Lgs 152/06 all' art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto), rilevava come carenze tecnico progettuali che *"gli elaborati progettuali presentati allegati all'istanza non presentano sempre un livello informativo e di dettaglio, ai fini della valutazione ambientale, almeno equivalenti ad un livello di progettazione Definitiva, così come richiesto dal D. Lgs 152/06 art. 5 comma 1 lettera g); occorrerebbe quindi, adeguarli al livello di progettazione richiesto"*;
- ✓ al punto e. (analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, che deve essere corredato di specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'indicazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare. Devono essere altresì indicate le opere di mitigazione previste onde far fronte agli impatti indotti dalle opere di cantiere (produzione di polveri, fanghi, rumore, ecc.), si evidenziava la mancanza di *"analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, che deve essere corredato di uno specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'individuazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare"*.

Dall'analisi del piano presentato, di 5 pagine, si evidenzia che:

- ✓ detto piano non presenta specifici elaborati grafici;
- ✓ presenta 2 tabelle in cui vi sono 2 tabelle (5x4), tra loro identiche, in cui sono riportati generici volumi di sterro, riporto ed esubero di materiali da scavo;
- ✓ il documento, inoltre, nella parte di testo, richiamando l'art. 186 del D.Lgs 152/06, afferma che vi sarà un riutilizzo parziale di terre e rocce da scavo.

Il Gruppo istruttore a tal proposito evidenzia che:

- ✓ non vi sono indicazioni, anche grafiche, in merito alla cantierizzazione dell'intervento;
- ✓ non specifica la destinazione dell'esubero di materiale da scavo;
- ✓ non sono stati riportati i calcoli di dettaglio, cui il cui il piano fa riferimento, da cui si evincano i totali riportati nelle tabelle su indicate;
- ✓ non è indicato nel dettaglio, anche a mezzo tavole, quali siano le diverse zone di scavo e di riutilizzo, le modalità specifiche di riutilizzo in sito, ecc.

In conclusione, l'aver presentato l'elaborato "terre e Rocce da scavo", migliorando comunque il livello di progettazione già visionato dal GI ma, per le criticità sostanziali rilevate e per il contenuto dello stesso, e non essendo l'unico elaborato mancante, non risulta sufficiente al superamento delle criticità 4 e 1 già richiamate. Inoltre non chiarisce in alcun modo quanto evidenziato al punto e. di pagina 4.

Per quanto detto il Documento "Terre e Rocce da scavo" in esame non supera in alcun modo nessuna delle criticità rilevate nella nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014.

- Si procede, infine, all'esamina del terzo ed ultimo nuovo documento prodotto nelle osservazioni Presentate la nota del Proponente di due Pagine avente per oggetto *"Riscontro Vs. nota Prot. 2014.0788126 del 21.11.2014 –Esito Commissione"* datata 24 febbraio 2015 (Allegato B) a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione della W.W.E.H. Srl. Nella medesima nota vengono riportate le seguenti considerazione:*"in merito alle osservazioni presentate dal Comune di Castelfranco in Miscano con nota prot. 2013/0002335 del 17/06/2013, si chiarisce quanto segue: la distanza dell'aerogeneratore WTG 12 dalla sorgente è maggiore di 300 metri e la sorgente è posta ad un livello di circa 33 metri sotto dalla quota di imposta dello stesso aerogeneratore, come si evince dalle indagini geologiche eseguite, il livello di falda è ad una profondità di 22 metri dal piano campagna, pertanto le strutture fondazionali non interferiranno in nessun modo con l'acquifero; per quanto riguarda l'aerogeneratore WTG 13 si trova ad una distanza ancora*

maggiore e ad una quota di imposta superiore di 50 metri rispetto al livello della sorgente, pertanto anche il WTG 13 non interferisce con la sorgente San Lorenzo 1".

Il Gruppo Istruttore evidenzia quindi che nelle intenzioni della nota presentata vengano forniti, con riferimento alla nota della Regione Campania del 21/11/2014, chiarimenti alle seguenti criticità:

- ✓ punto 5 motivazioni (la necessità di tenere in debito conto quanto evidenziato dal Comune di Castelfranco in Miscano prot. 1743 del 03/05/2013), quando si evidenzia la *"necessità di tenere in debito conto quanto evidenziato dal Comune di Castel Franco in Miscano con nota Prot. 1743 del 03/05/2013"*;
- ✓ lettera o (valutazioni sull'interazione dell'impianto sulle sorgenti "San Lorenzo 1" prossima alle pale WTG 13 e WTG 12 oltre al cavidotto e "Solfiorosa" prossima alle pale WTG 9, WTG 10 e WTG 11 oltre al cavidotto, prendendo in considerazione le relative zone di Rispetto di cui al 152/06 art 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", le possibili interazioni dell'impianto sulle stesse sia in relazione alla fase di cantiere che di esercizio, le possibili interazioni delle acque di ruscellamento, gli impatti su flora e sulla fauna nonché delle possibili interazioni su dette fonti a causa della posa in opera delle fondazioni e del cavidotto opere di scavo. Occorre supportare tale studio con piante di dettaglio, rilievi topografici e fotografici, misure in campo, studi geologici e idrogeologici di dettaglio oltre che su flora e sulla fauna), quando si rileva la necessità di *"valutazioni sulla interazione dell'impianto sulle Sorgenti "San Lorenzo 1" prossima alle Pale WGT 13 e WTG 12 oltre al cavidotto e "Solfiorosa" prossima alle pale WTG 9, WTG 10 e WTG 11 oltre al cavidotto, ..."*;
- ✓ lettera v (con riferimento alla nota del Comune di Castelfranco in Miscano prot. 1743 del 03/05/2013, chiarimenti da parte del Proponente in merito a quanto segnalato dall'Amministrazione Comunale), quando *"con riferimento alla nota del Comune di Castelfranco in Miscano Prot. 1743 del 03/05/2013"* si richiedono *"chiarimenti da parte del Proponente in merito a quanto segnalato dall'Amministrazione Comunale"*.

Il Gruppo Istruttore a tal Proposito rileva che:

- ✓ non vengono forniti elaborati grafici di dettaglio a supporto di quanto dichiarato dal Legale Rappresentante della WWEH Srl e non dal tecnico progettista;
- ✓ non viene specificato se la distanza di 300 m dalla Sorgente San Lorenzo 1 sia da riferirsi alla base Palo aerogeneratore o alla Piazzola, né sono forniti elaborati di dettaglio e sezioni specifiche;
- ✓ non viene evidenziato che comunque il cavedio interrato passa, in taluni punti a meno di 200 m dalla sorgente in esame;
- ✓ nulla si dice in merito alle specifiche fasce di rispetto di cui all' Art. 94 del D.Lgs 152/06;
- ✓ non viene in alcun modo citata la Chiesa di San Lorenzo di cui alla Specifica nota del Comune di Castelfranco in Miscano;
- ✓ diversamente da quanto indicato dal Legale rappresentante della Società dall'Elaborato A13 *"Calcoli Preliminari delle Strutture e Degli Impianti"* del 2013 e ritrasmesso nel 2015 si evince che i pali di fondazioni si spingono a 30 m dal pc, interferendo quindi potenzialmente con la falda che si *"dichiara posta a 22 m dal p.c."*;
- ✓ non viene neanche citata l'altra sorgente "Solfiorosa" di cui alla nota dell'Autorità Competente;

Per quanto detto la nota del Proponente in esame non supera in alcun modo nessuna delle citate criticità rilevate nella nota della Regione Campania Prot. 2014.0788126 del 21/11/2014.

Alla luce di quanto su esposto si evidenzia che permangono tutte le criticità evidenziate nella nota della Regione Campania prot. 2014.0788126 del 21/11/2014. In merito alle sole criticità cui il proponente ha dato riscontro, va comunque evidenziato che il riscontro dato non è stato esaustivo, né ha fornito elementi tali che possano far ritenere superate le predette problematiche.

In merito al Valutazione d'Incidenza, si evidenzia che dopo attento esame della documentazione fornita dal proponente, questo gruppo istruttore ha constatato che non sono state fornite controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90.

- ✓ Pertanto resta confermata la proposta di parere di Valutazione di Incidenza, fatta propria dalla commissione VIA in data 30/10/2014 che prevedeva l'eliminazione degli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle WTG 01, WTG 05, WTG 12 e WTG 13.
- ✓ Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Le coordinate dei 9 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di Castelfranco in Miscano - per i quali la Commissione del 30/10/2014 e del 18/06/2015 ha espresso parere negativo di VIA-VI sono quelle di seguito riportate:

COORDINATE AEROGENERATORI				
WTG	WGS84 (fuso 33)		GAUSS-BOAGA	
	EST	NORD	EST	NORD
1	508.660,00	4.574.717,00	2.528.670,71	4.574.725,29
5	508.711,00	4.574.514,00	2.528.782,06	4.574.521,92
6	508.509,00	4.574.060,00	2.528.519,86	4.574.067,84
8	508.188,00	4.574.112,00	2.528.198,65	4.574.120,00
9	507.466,00	4.573.357,00	2.527.477,01	4.573.364,94
10	507.174,00	4.573.709,00	2.527.184,73	4.573.717,56
11	507.444,00	4.573.646,00	2.527.454,46	4.573.653,94
12	507.815,00	4.574.152,00	2.527.825,39	4.574.159,89
13	507.598,00	4.574.336,00	2.527.609,00	4.574.344,00

- ✓ l'area interessata dall'istallazione degli aerogeneratori è sita nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
 - ✓ la stazione di AT in cui l'energia prodotta verrà immessa nella rete nazionale è sita nel Comune di Ariano Irpino (AV);
 - ✓ il tragitto del cavidotto attraversa oltre ai Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV) e anche il Comune di Roseto Valfortore (FG).
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
- al proponente World Wind Energy House S.r.l.;

- alla Provincia di Benevento;
- al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- al Comune di Ariano Irpino (AV);
- al Comune di Roseto Valfortore (FG);
- alla UOD 04 Energia e Carburanti;
- all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio